

## Una reale alternativa alla confusione

Crisi, spread, borse su e il giorno dopo borse giù, leggi di stabilità, default, tagli di qui, tagli di là, euro sì o euro no... sono queste le parole con le quali TV e giornali ci bombardano tutti i giorni dall'ormai lontano 2008.

Parole incomprensibili, ambigue, poco chiare alla stragrande maggioranza delle persone, che creano solo confusione, che non fanno capire nulla di quello che sta accadendo veramente. Parole che vogliono dire tutto e niente.

Questo periodo di confusione è iniziato nel settembre 2008 con la caduta di Lehmann Brothers e la crisi dei subprime, passando poi al rischio di default dell'Islanda, dell'Irlanda, del Portogallo, della Grecia, degli Stati Uniti, ecc.

Si può quindi affermare che questa crisi non è così passeggera come invece ci hanno voluto far credere i "signori attori" che ci hanno governato fino a poco tempo fa e che ora cercano di risolvere con misure drastiche i "signori tecnici" che ora ci governano.

Poche parole, ma chiare: è il modello capitalista che sta fallendo.

E' dagli anni '80 che le MAG e gli operatori della finanza etica continuano a dire che questo sistema economico non può reggere e questa crisi dimostra che hanno ragione.

Non si può continuare a sostenere un sistema che produce benessere solo per pochi, che non permette uno sviluppo sostenibile, che acuisce le differenze e non salvaguarda le risorse.

In questo periodo di assoluta confusione cosa può fare il singolo socio MAG?

Può iniziare la sua "piccola" rivoluzione parlando....parlando... e parlando ancora del mondo MAG e della finanza etica ai suoi amici, ai suoi conoscenti, alla rete di cui fa parte, per diffondere l'originalità del progetto MAG, la sua attualità, la sua forza alternativa.

Può far leggere il MAGazine ai suoi amici.

Può portare un suo amico alle assemblee soci.

Può spiegare alle persone che lo circondano che esiste una cooperativa, che si chiama MAG4, che da 25 anni sta cercando di creare un'altra finanza con al centro l'uomo e le sue idee e non il denaro. Una finanza legata all'economia reale che considera il denaro per la sua natura di mezzo e non di fine. Una finanza trasparente, partecipata, consapevole.

Il mondo MAG esiste da ormai 30 anni proprio grazie ai singoli soci che diffondono i valori della finanza mutualistica e solidale tra le proprie reti, nella propria quotidianità. Mai come in questo periodo la MAG è diventata attuale, una reale alternativa da far conoscere a più persone possibili.

Porta un tuo amico in MAG, più capitale sociale si riesce a raccogliere più si riescono a finanziare progetti e realtà sociali.

Più capitale sociale si riesce a raccogliere più si riesce a rendere maggiormente concreta, forte e utile una reale alternativa alla confusione: la finanza mutualistica e solidale



Mafalda di Quino <http://www.quino.com.ar/>

I candidati per il rinnovo del collegio sindacale sono:

Lidia Di Vece – sindaco effettivo  
Carlo Solia – sindaco effettivo  
Cinzia Salvemini – sindaco effettivo  
Carlo Robbiati – sindaco supplente  
Sabrina Marcantonio – sindaco supplente

Una provocazione: chi vuole salvare un'amico lo porti in MAG!

Per riflettere, un pensiero di Tiziano Terzani, ricordato dal socio Luca Iori di Reggio Emilia:

"Forse siamo seduti sulla soluzione. Forse noi siamo la soluzione purché si sia capaci di sfuggire alla schiavitù del pensiero prestabilito, dell'esperienza, di ciò che crediamo di sapere, per poter riconquistare la libertà dell'immaginazione e uno spazio in cui esercitare la nostra fantasia. Che cos'è l'amore se non la negazione della ragione? Allora perché non provare a sragionare come si fa nell'amore?"

# Assemblea dei soci

## Scenari di MAG nel 2012...

Ma il mondo nel 2012 finisce? I Maya avevano ragione? Di sicuro forti scricchiolii di "questo mondo" per come lo conosciamo si sentono da più parti.

In MAG, oltre agli scricchiolii che sentono tutti, si sente anche un rumore più sordo, più basso degli altri che fa TUB!

TUB, sigla di cui ormai abbiamo scritto più volte che significa Testo Unico Bancario, cioè il testo che norma le banche e gli intermediari finanziari.

Ormai è da più di un anno (vedi riassunto delle puntate precedenti <http://www.mag4.it/rete/magazine/agosto-2011/641-ma-che-tub-stanno-facendo.html>) che siamo in attesa delle normative che dovrebbero uscire entro fine 2011.

La scrittura di quest'articolo è fatta a quindici giorni dalla fine dell'anno ma non vi sono novità normative per il momento. Un nuovo governo è arrivato, un nuovo ministro dell'Economia è arrivato e anche un nuovo governatore in Banca di Italia.

Come diventerà la MAG nel 2012? Una cooperativa specializzata nel microcredito? Una super struttura simil banca? La chiudiamo e andiamo tutti a fare orti sinergici?

Ma i soci come vogliono la nuova MAG?

Nell'assemblea di fine gennaio 2012, sperando siano uscite le normative, verrà avviato un percorso di costruzione della nuova MAG e c'è bisogno di idee creative, proposte e suggerimenti.

E' convocata

### L'ASSEMBLEA ORDINARIA

delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea si terrà

in prima convocazione

venerdì 20 gennaio 2011 alle ore 8.00 presso la sede legale

ed in seconda convocazione

**martedì 24 gennaio 2012 alle ore 20.30**

presso la cooperativa sociale Parella

via Bellardi 76 - 10146 Torino

Sito web: <http://www.parella.org/>

L'assemblea è chiamata a discutere

e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

**Prospettive di chiusura dell'esercizio 2011**

**Elementi per il preventivo dell'esercizio 2012**

**Aggiornamento andamento pianificazione triennale**

**Rinnovo collegio sindacale**

Un affettuoso saluto

Il Consiglio di Amministrazione

### DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria, fissata in seconda convocazione per il giorno **24 gennaio 2012**, vi comunico di aver delegato

la socia / il socio..... (n°.....)

a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio..... (n°.....)

N.B.

- Ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci
- Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi
- Non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti

# Il 2012 si avvicina: tra presentimenti e speranze

Non vuole essere un titolo sarcastico: veramente il 2012 sarà un anno di cambiamento in MAG, e non solo in MAG.

Il 2011 è stato un anno di movimento:

- una nuova pianificazione strategica che punta verso l'esterno
- movimenti nella normativa, come spiegato nell'articolo "Scenari di MAG nel 2012..." a pagina 2
- un nuovo consiglio di amministrazione con un nuovo presidente
- un collegio sindacale al termine del suo mandato: ci saluta Cordaro
- una nuova lavoratrice nel settore consulenze contabili, Elena
- movimenti nel gruppo MAG, come spiegato nell'articolo "Ma i vostri soldi dove sono?" a pagina 4
- movimenti nei numeri di bilancio.

Tutti movimenti alla base dei cambiamenti in previsione nel 2012.

Uno specchietto riepilogativo dei principali numeri di bilancio per poter ragionare insieme.

	2009	2010	2011	
			preventivo	preconsuntivo
Lavoratori	€ 122.867,00	€ 125.186,00	€ 125.335,00	€ 127.143,00
Gestione sede	€ 13.551,00	€ 14.334,00	€ 15.200,00	€ 14.367,15
Relazioni con i soci	€ 4.490,00	€ 5.096,00	€ 5.608,00	€ 5.553,00
Interessi passivi sui libretti di prestito sociale	€ 49.150,00	€ 43.092,00	€ 39.603,00	€ 36.200,00
Accantonamenti e perdite su crediti	€ 12.015,00	€ 39.805,00	€ 37.910,00	€ 38.180,00
Imposte, tasse e problemi	€ 29.459,00	€ 39.541,00	€ 18.500,00	€ 26.832,00
<b>totale costi</b>	<b>€ 231.532,00</b>	<b>€ 267.054,00</b>	<b>€ 242.156,00</b>	<b>€ 248.275,15</b>
Interessi	€ 200.179,00	€ 211.030,00	€ 205.000,00	€ 186.000,00
Consulenze	€ 38.949,00	€ 34.591,00	€ 35.728,00	€ 35.728,00
Varie	€ 40.815,00	€ 74.128,00	€ 41.310,00	€ 56.566,00
<b>Totale ricavi</b>	<b>€ 279.943,00</b>	<b>€ 319.749,00</b>	<b>€ 282.038,00</b>	<b>€ 278.294,00</b>
<b>Saldo annuale</b>	<b>€ 48.411,00</b>	<b>€ 52.695,00</b>	<b>€ 39.882,00</b>	<b>€ 30.018,85</b>
Utilizzo utile al netto delle imposte:				
Aumento gratuito	€ 6.780,00	€ 10.265,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00
Fondo rischi	€ 33.000,00	€ 32.950,00	€ 22.000,00	€ 10.000,00

	2009	2010	2011	
			previsto	consuntivo
Capitale sociale	€ 1.077.606,00	€ 1.094.012,00	€ 1.200.000,00	€ 1.137.702,00
numero soci	1010	1016		1019
ammissioni soci nell'anno	21	15		17
recesso soci nell'anno	17	9		14

	2009	2010	2011	
			previsto	consuntivo
Totale raccolta	€ 1.912.019,00	€ 1.906.590,00	€ 1.535.000,00	€ 1.605.822,00
Totale numero libretti	44	43		48
di cui libretti del Gruppo Mag	7	7		7

Dando uno sguardo al preconsuntivo due sono i numeri che saltano all'occhio: una riduzione degli interessi attivi e un calo dell'accantonamento al fondo rischi su crediti. In particolare, sembra che il 2011 sia il primo anno in cui la MAG4 non riuscirà ad accantonare al fondo rischi quanto previsto. Agli inizi dell'anno era stato previsto di accantonare 22 mila euro, ma dal preconsuntivo sembra che l'accantonamento sarà solo di circa 10 mila euro. Se ciò da una parte può preoccupare, dall'altra bisogna però notare che gli anni precedenti è successo esattamente l'opposto: la MAG4 continua quindi, per ora, ad essere tutelata da eventuali rischi derivanti da fallimenti di realtà finanziate.

La differenza tra preventivo e preconsuntivo, di entrambe le voci, può essere spiegata dal non innalzamento dei tassi (attivi e passivi) e dal fatto che il settore raccolta e il settore finanziamenti non hanno tenuto conto delle implicazioni derivanti dal nuovo regolamento del Gruppo MAG: raccolta sottostimando il preventivo e finanziamenti sovrastimandolo.

Nell'assemblea soci di gennaio si deciderà sulla percentuale di retribuzione del capitale sociale.

Per quanto riguarda la copertura della svalutazione su capitale sociale e libretti, nei quattro anni successivi al 1999, primo (e finora unico) bilancio in perdita per poter utilizzare parte delle riserve per far fronte alla mancata restituzione del finanziamento della cooperativa "Il gruppo della rocca", la MAG4 Piemonte ha coperto solo parte della svalutazione causata dall'inflazione per poter far crescere in modo accelerato il fondo rischi su crediti, mentre negli ultimi sei anni la copertura della svalutazione su capitale sociale e libretti è stata pressoché completa.

A fronte però di una prevista crescita dell'inflazione per quest'anno e forse anche per i prossimi, non sembra sensata la copertura completa ma piuttosto una copertura parziale della svalutazione (per il 2011 all'1%) come spiegato nell'articolo "Tasse alte? Tassi bassi!" a pagina 6.

La raccolta tramite libretti del prestito sociale è scesa notevolmente rispetto agli anni precedenti. La spiegazione di questa riduzione si trova nell'articolo "Ma i vostri soldi dove sono?" a pagina 4.

Invece, il capitale sociale piano piano sta aumentando. Dei 17 nuovi soci del 2011, 8 sono persone fisiche alcune delle quali si sono avvicinate a MAG dopo serate di "promozione MAG" e altre dal passaparola dei soci. I rimanenti 9 soci sono realtà giuridiche: comitati NOTAV della collina Morenica e della Val Sangone, il circolo Maurice con il quale la MAG4 sta organizzando il laboratorio di genere sul denaro, l'associazione DESTOVest del progetto "Farina del nostro sacco", l'ASCI Piemonte e l'AIAB in Piemonte che hanno aperto anche un libretto di prestito sociale, il consorzio CRAB (Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica), la cooperativa Felicia e l'associazione Voci a confronto che hanno richiesto ed ottenuto un finanziamento.

Negli ultimi mesi sempre più persone hanno chiesto informazioni sulla MAG, questo vuol dire che molte persone si stanno chiedendo come reagire a questa crisi e se esiste una finanza diversa.

Non c'è mai stato un periodo socialmente così "favorevole" per la MAG4. Se la normativa che verrà permetterà alle MAG di sopravvivere, forse per il mondo MAG non sarà così negativo il 2012...

## Ma i vostri soldi dove sono?

Crisi di banche, attacco all'euro, spread... questi sono i termini che vanno per la maggiore negli ultimi mesi, ma per fortuna anche altri trovano sempre più spazio come alternative, etica, "Bank Transfert Day"...

L'interesse nei confronti delle MAG negli ultimi mesi sta crescendo: nuovi libretti aperti, nuovi soci, serate a tema, richieste di informazioni, ma perché la raccolta della MAG4 sta scendendo e scenderà ancora nel 2012?

Vediamo com'è composta la nostra raccolta:

La MAG4 attualmente ha circa mille soci che hanno versato capitale sociale, gli altri soldi arrivano da libretti di prestito sociale <http://www.mag4.it/raccolta/strumenti.html> che circa cinquanta associazioni e cooperative hanno aperto.

I libretti principali sono quelli delle cooperative del Gruppo MAG <http://www.mag4.it/raccolta/gruppo-mag.html>, sette cooperative che dal 1997 hanno attivato al proprio interno il prestito sociale destinato, oltre che alle proprie attività, a sostenere l'economia solidale tramite la MAG4 e il commercio equo tramite il Consorzio CTM Altromercato.

La raccolta delle cooperative del Gruppo è molto variabile perché dipende sia dalle situazioni del prestito sociale di ognuna di esse, sia dall'utilizzo che esse fanno del prestito raccolto.

Alla nascita del Gruppo MAG, il prestito raccolto dalle cooperative veniva quasi interamente versato in MAG4 o nel Consorzio CTM Altromercato, negli anni invece è aumentato l'utilizzo interno lasciando quindi meno liquidità a disposizione.

I libretti delle cooperative del Gruppo MAG sono diminuiti per un totale di 450.000 euro in un anno, non compensati dall'aumento del capitale sociale e degli altri libretti.

Vediamo nel dettaglio come sono stati usati questi soldi:

- Cooperativa Della Rava e della Fava ha aperto due nuovi punti vendita con forti investimenti e ha visto una diminuzione di 220.000 euro sul libretto presso la MAG. <http://www.ravafava.it/>
- Cooperativa San Donato ha utilizzato gran parte del proprio libretto per esigenze di liquidità causate dai forti ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici con cui lavorano. <http://www.coopsandonato.it/>

Il nuovo meccanismo di costruzione del budget con mesi di anticipo che dal 2009 stiamo usando con le cooperative del Gruppo ci permette sì di sapere come si muoveranno i libretti, ma ci obbliga anche a tenere da parte, per le cooperative del Gruppo, i soldi necessari per i loro prelievi. Per il 2012 sono in previsione ulteriori cospicui prelievi da parte delle cooperative sempre collegate agli investimenti effettuati e alle loro esigenze di liquidità.

La MAG4 deve quindi sia incrementare il capitale sociale delle persone fisiche (porta un nuovo socio in MAG!) e cercare nuovi libretti di cooperative e associazioni.

Negli ultimi mesi sono diventati soci e hanno aperto un libretto realtà molto importanti del territorio:

AIAB Piemonte <http://web.me.com/danilos/aiabiniemonte/>, ASCI Piemonte <http://www.asci-italia.org/>, Destovest <http://www.mag4.it/rete/azioni/destovest.html>, il presidio NO TAV di Villarbasse <http://www.notav-valsangone.eu/> e il Circolo Maurice di Torino <http://www.mauriceglbt.org/>.

Questi libretti non bastano però ad integrare la diminuzione della raccolta e c'è bisogno di nuovi soci e nuove realtà interessate ad aprire un libretto di prestito sociale presso la MAG4.

Fate parte di un gruppo scout, di un'associazione, di un GAS, di una parrocchia o di una cooperativa? Metteteci in contatto per sviluppare possibili sinergie.

In questo momento abbiamo parecchie richieste di finanziamento provenienti da realtà belle ed interessanti dell'economia solidale locale.

**Spargi la notizia: cerchiamo nuovi soci e nuove risorse per una finanza equa, solidale e a Km 0!**



# Sondaggio per i soci

Dalla pianificazione triennale è emersa l'esigenza di fare un corso di formazione per i soci che parli di MAG4 e che aiuti a spiegarla. Ecco quindi il sondaggio dal quale incominceremo a costruire questo progetto. Ti chiediamo di farci avere le tue risposte.

Guardando gli ultimi decenni, mai come oggi esiste una forte sensibilità e curiosità nei confronti della finanza e dell'economia.

Molte sono le persone che si interrogano su quale direzione stia prendendo il mondo, molti coloro che sono consapevoli del potere planetario di banche e corporation, molti quelli che si chiedono cosa possono fare in concreto come singoli.

Quindi fondamentale diventa l'opportunità di poter raccontare la MAG a nuovi soggetti, a curiosi attivi, a singoli interessati ad una scelta alternativa ai soldi in banca.

In quest'ottica, l'assemblea della MAG ha valutato che sia importante avere più soci possibili in grado di raccontare e presentare la MAG in racconti agli amici come in incontri pubblici.

Molte volte viene richiesta la presenza della MAG in incontri di piccoli gruppi, di associazioni, di parrocchie, di momenti tematici.

**Per poter essere 'ambasciatori' di MAG4, l'assemblea ha ipotizzato di costruire dei momenti formativi che arricchiscano strumenti e competenze dei soci. In questa direzione ti chiediamo di rispondere ad alcune domande, che hanno l'obiettivo di identificare i bisogni formativi su cui costruire il percorso formativo.**

		niente	poco	medio	abbastanza	tanto
1	Quando ti trovi a discutere di soldi, quanto sei tranquillo?					
2	Se devi far di conto senza una calcolatrice sottomano, quanto ti agiti?					
3	Devi spiegare la finanza etica e far capire cosa significa. Quanto ti senti in grado di farlo					
4	Ti chiedono di fare un quadro della situazione delle banche spiegando cosa le muove. Quanto ti senti preparato?					
5	Sai come spiegare la differenza tra la MAG e una banca?					
6	Hai dei riferimenti che ti permettano di raccontare la storia della finanza etica in Italia e nel mondo?					
7	Quanto conosci la storia delle MAG italiane?					
8	Devi raccontare brevemente la storia di MAG4, sottolineando i passaggi fondamentali. Quanto ti senti in grado di farlo?					
9	Fogli e numeri alla mano, devi fare una fotografia numerica di MAG4 oggi. Quanto ti agiti?					
10	Dovendo raccontare il funzionamento di una cooperativa, quanto ti senti tranquillo?					
11	Quanto ti senti in grado di raccontare le attività della MAG, finanziamenti consulenze raccolta rientri?					
12	Ti chiedono specifiche tecniche sulle modalità di erogazioni dei finanziamenti e sulle garanzie. Quanto ti agiti?					
13	Devi dare un senso alle scelte che hanno creato le regole e le modalità della MAG4. Quanto ti senti in grado di farlo?					
14	Ti chiedono quali siano le prospettive future di MAG4, per valutare se sono interessati. Quanto sai illustrarle?					
15	Sai raccontare in sintesi quali siano i motivi per cui bisogna boicottare una banca?					
16	Hai dei riferimenti su cui poter discutere delle cause dell'attuale crisi economica e finanziaria?					
17	Sai quali sono i legami tra la MAG4 e il commercio equo e solidale?					
18	Ti chiedono di raccontare il legame tra finanza etica e nonviolenza. Quanto ti senti tranquillo?					
19	Quanto ti agiti quando devi parlare di fronte ad un gruppo di venti persone?					
20	Sei in grado di essere chiaro e sintetico con persone di cultura e conoscenze diverse?					
21	Quanto ti senti in grado di incuriosire i facilmente annoiabili?					
22	Inseriscono il tuo nome e cognome nel volantino di presentazione della serata. Quanto ti senti adatto?					
23	Ci sono altri punti dolenti che non abbiamo elencato? Non essere timido, scrivilo qui:					

Entro il 31 gennaio invia le risposte al sondaggio ad [amministrazione@mag4.it](mailto:amministrazione@mag4.it)  
oppure compila questa pagina e inviala per posta  
oppure portala all'Assemblea dei soci del 24 gennaio.

# Tasse alte? Tassi bassi!

Come già spiegato nel MAGazine di agosto <http://www.mag4.it/rete/magazine/agosto-2011/638-un-nuovo-triennio-e-iniziato.html>, durante l'assemblea dei soci del 30 aprile il Consiglio di amministrazione, a fronte di un aumento lieve ma costante dell'inflazione nell'ultimo anno, ha ipotizzato un aumento dei tassi nell'ordine dello 0,75% per mantenere la copertura dell'inflazione del capitale e del prestito sociale.

Alcuni dei soci presenti, rappresentanti delle cooperative del Gruppo MAG, hanno però obiettato che la MAG è fuori dal sistema bancario tradizionale: chi mette i soldi in MAG lo fa per scelta e non per motivi speculativi, mentre chi chiede i soldi a MAG ne ha bisogno, quindi non ha senso alzare i tassi.

La proposta ha trovato un consenso unanime e l'Assemblea dei soci ha quindi deciso di dare mandato al Consiglio di amministrazione di monitorare l'andamento dei tassi e spostare il più in là nel tempo possibile l'eventuale aumento dei tassi.

**Finché possiamo, quindi, continuiamo a tenere bassi i tassi!**

PS: i tassi attuali su mutui e anticipi sono del 6,75% per le realtà piccole e del 7,75% per le realtà medie, mentre sui fidi (che vengono concessi solo a realtà già finanziate) sono del 7,75% per le realtà piccole e del 8,75% per le realtà medie.

## I finanziamenti degli ultimi mesi ...

importo	indirizzo	progetto	attività
€ 20.000	associazione Kikoa via Palestro 1 - 17031 Albenga SV tel 0182.54.50.16 fax - email <a href="mailto:associazione.kikoa@libero.it">associazione.kikoa@libero.it</a> sito web <a href="http://www.equoliguria.it/kikoa">www.equoliguria.it/kikoa</a>	Estinzione del finanziamento precedente e pagamento delle spese per cambio negozio (cauzione, ristrutturazione e rifornimento merce).	Gestione di una Bottega del Commercio Equo, organizzazione buffet, progetti di educazione alla mondialità, organizzazione di eventi sull'educazione alla mondialità.
€ 30.000	cooperativa Felicia via Emilio Bongiovanni 31 - 10147 Torino TO tel 338.2137635 fax 011.45.55.440 email <a href="mailto:duma.felicia@libero.it">duma.felicia@libero.it</a> sito web -	Acquisto di un ramo d'azienda fallita con certificazione SOA in modo da poter fare la riattestazione sulla cooperativa e quindi poter lavorare per Enel Sole spa e consorzio CNS, che la richiedono.	Realizzazione di impianti fotovoltaici.
€ 25.000	associazione Voci a confronto via Artisti 13/A - 10124 Torino TO tel 329.3357000 fax - email <a href="mailto:vociaconfronto@gmail.com">vociaconfronto@gmail.com</a> sito web -	Realizzazione dal 2 al 9 giugno 2011 al Parco Ruffini di Torino del Festival "Voci a confronto" <a href="http://festival.infoaut.org/">http://festival.infoaut.org/</a> finalizzato a promuovere, sostenere e ampliare le attività dell'associazione e la rete dei soggetti che con essa collaborano.	Festival "Voci a confronto", sportello "Prendo casa", gestione dei corsi della palestra popolare "Antifa boxe", comitato di quartiere "Vanchiglia", gruppo di acquisto popolare "GAP", portale d'informazione "Infoaut", centro di documentazione "Senza pazienza".
€ 150.000	cooperativa sociale B Puntoacapo via Cubito 41/43 - 10077 San Maurizio Canavese TO tel 011.92.79.996 fax 011.45.55.440 email <a href="mailto:info@puntoacaposcs.it">info@puntoacaposcs.it</a> sito web <a href="http://www.puntoacaposcs.it">www.puntoacaposcs.it</a>	Acquisto di parte dei macchinari e spese per l'acquisizione della certificazione ambientale ISO 14000 per la messa a punto di una linea di produzione e riparazione degli arredi delle celle per le case circondariali piemontesi.	Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati mediante progettazione, produzione, montaggio e manutenzione di arredo urbano, attrezzature ludiche e sportive, manutenzione aree verdi, giardini e parchi.



# Mille e più adempimenti

La situazione economica e finanziaria è critica.

Questo è chiaro, anche a chi non se ne fosse accorto prima, già solo per il continuo martellamento mediatico su crisi, spread, buoni del tesoro e borse in picchiata. Ma la situazione sembra in continuo peggioramento, anche per le cooperative e le associazioni.

Non sono passati molti mesi dalla "manovra di ferragosto" che ha reintrodotto l'obbligo dell'elenco clienti e fornitori (abolito nel 2008) ed ha aumentato le imposte per le cooperative, evidentemente non molto amate dai governi amici di confindustria. E un governo che non sia amico di Confindustria, finora non abbiamo avuto l'occasione di vederlo.

In un quadro già preoccupante, con l'avvento del nuovo elegante governo tecnico "salvastato" la situazione è indubbiamente peggiorata.

E gli adempimenti sono aumentati anche per le cooperative e le associazioni.

Per la seconda volta, probabilmente, bisognerà rimettere mano alle pratiche che riguardano l'IVA, modificata due volte nell'arco di pochi mesi, richiedendo il ricalcolo delle imposte, la modifica dei prezzi lordi, la riorganizzazione di fatture e contabilità per rilevarla.

Per quel che riguarda le associazioni, il provvedimento più significativo si riferisce all'introduzione di un nuovo sistema di rendicontazione per quelle che ricevono contributi. Questo nuovo adempimento avrà come primo esercizio di riferimento l'anno 2012, ed obbligherà le associazioni a tenere le scritture contabili seguendo lo schema dalla partita doppia, in modo da fornire tutte le informazioni che vengono richieste, caricando le amministrazioni delle singole associazioni di ulteriori adempimenti, in base alla regola per cui chi eroga un contributo è in diritto di formulare delle richieste assolutamente sproporzionate ed insostenibili per quelle che sono le dimensioni medie di un'associazione.

Inoltre con un decreto quasi passato inosservato del 6 dicembre, è stato abbassato il tetto massimo dei contanti movimentabili. A partire da tale data, senza preavviso, non si possono effettuare pagamenti per importi uguali o superiori ai 1.000 euro; per movimentare somme superiori ai 1.000 euro tramite assegni non trasferibili bisogna chiedere una deroga in banca e pagare un'apposita imposta di bollo, e per i libretti al portatore di importo uguale o superiore ai 1.000 euro bisogna provvedere entro fine anno a ridurli od estinguerli.

E se una voce che anticipasse il decreto era nell'aria, tale è rimasta. Cioè che presto il tetto potrebbe essere portato a 500 euro.

E' evidente che l'abbassamento della soglia relativa alla movimentazione del denaro contante non va solo nella direzione dichiarata dal governo di lotta al sommerso ed all'evasione fiscale. Quello che non viene detto esplicitamente è che questo sistema va anche nella direzione dell'indebitamento massificato, così come è successo negli Stati Uniti, dove le conseguenze di una minor circolazione del denaro contante sono state positive, di fatto, solo per le banche. Infatti molti cittadini sono stati costretti ad attivare carte di credito, dando inizio ad un circolo che ha portato nell'arco di pochi anni ad un fortissimo indebitamento, in particolare giovanile.

Insomma gli adempimenti sono in aumento, con l'agenzia delle entrate, con l'erario, con lo stato in generale, e richiedono maggior tempo e fatica per riuscire ad essere in regola con tutti i nuovi obblighi.

Il settore Consulenze sta tenendo aggiornate le cooperative e le associazioni che segue per la gestione contabile. Lo sta facendo con la maggior chiarezza e velocità possibile, sebbene star dietro alle continue modifiche imposte dal governo, e decifrarle, stia diventando un lavoro da piccoli indiani.

Quel che è più preoccupante è che la tendenza pare sia a peggiorare. Non si intravede nessuna luce all'orizzonte. Quindi il settore Consulenze continuerà ad essere di vedetta, per supportare le associazioni e le cooperative socie che richiedono il suo supporto.



# I rientri problematici

Aggiornamento sulla situazione dei rientri problematici della MAG4 con analisi dei casi principali; rispetto all'ultimo aggiornamenti, molti casi stanno evolvendo.

Seguiti dal legale:

- Ass. Orchestra Filarmonica: debito 25.000 euro - trovato accordo con i fideiussori, si dovrebbe concludere il rientro entro febbraio 2012
- Coop. PAN: debito 19.000 euro - il debito è diminuito parecchio grazie all'azione sui fideiussori, speriamo di chiuderlo nel 2012
- Coop. Edilbruzolo: debito 57.000 euro - il debito sta lentamente scendendo man mano che si prosegue l'opera contro i singoli fideiussori.
- Coop. La Nuova Frontiera Tenuta Cristian: debito 63.000 euro - stiamo agendo contro i fideiussori
- Coop. CST: debito 85.000 euro - la cooperativa è fallita ma ha vinto un ricorso contro il Comune di None che dovrebbe portare alla copertura quasi completa del debito. Dato che dal fallimento per il momento nulla si muove e che i responsabili della cooperativa hanno interrotto ogni rapporto con la MAG, si è deciso di iniziare delle azioni nei confronti dei fideiussori che ha portato ad un abbassamento del debito.
- Coop. COAP: debito 78.000 euro - il debito sta lentamente scendendo man mano che si prosegue l'opera contro i singoli fideiussori.
- Coop. Frigotecnica Vinciguerra: debito 61.000 euro - il debito sta lentamente scendendo man mano che si prosegue l'opera contro i singoli fideiussori.
- Coop. Opera: debito 65.000 euro - il debito si è dimezzato nel giro di un anno a seguito dei pagamenti dei fideiussori.
- Coop. Eco l'idea: debito 75.000 euro - alcuni fideiussori pagano regolarmente il proprio debito mentre si sta procedendo contro gli altri, con relativo aumento delle spese legali.
- Coop. Due Valli International: debito 102.000 euro - purtroppo stiamo facendo molta fatica a trovare un accordo con i fideiussori di questa importante realtà. Stiamo cercando come cooperativa di sostenere in particolare una fideiussore che sta proseguendo l'attività di

cartotecnica della cooperativa.

- Coop. Le Due Valli: debito 120.000 euro - il fideiussore principale che si è accollato il debito complessivo ha pagato solo una parte di quanto promesso. La pratica è passata all'avvocato a fine 2009 e stiamo procedendo con i fideiussori.
- Ass. ImAG La Memoria: debito 26.000 euro - stiamo continuando il lavoro di ricerca sui fideiussori con scarso risultato.
- Coop. La Vigna: debito 34.000 euro - produttore di vini.  
**Sei membro di un GAS? Cliente di un negozio bio e equo? Proponi il vino della Vigna in modo tale da aiutarli nel rientro del debito.** <http://www.lavignasolidale.it/>

Aggiornamento di alcuni casi gestiti direttamente da MAG:

- Coop. Merchandising Green Service: debito 31.000 euro - trovato accordo con un fideiussore che si è accollato tutto il debito e sta pagando regolarmente.
- Ass. Casa Country: 22.000 euro - trovato accordo con un fideiussore che sta pagando regolarmente.
- Coop. Tenda Servizi: debito 149.000 euro - la Cooperativa è in liquidazione e un fideiussore si è accollato il debito e sta pagando regolarmente
- Ass. Amici della Fattoria: debito 104.000 euro - per il momento abbiamo sospeso la procedura a seguito dello sciopero e del presidio contro i neonicotinoidi (per info <http://www.rfb.it/bastaveleni/>)
- Coop. Sensibili alle foglie: debito 23.750 euro - ritardo causato da mancata vendita della loro sede a Dogliani (vedi articolo seguente)
- Coop. Ara: debito 41.000 euro - stiamo cercando accordo con un fideiussore che si farà carico di tutta la restituzione.

Casi che si sono chiusi

- Coop. Fraternalità Nibai - dopo aver passato il caso all'avvocato, il Consorzio Nibai, fideiussore del finanziamento, ha pagato tutto il debito.
- Coop. Giulio Pastore (ex Farewell) - i fideiussori hanno estinto completamente il debito

## Cerchi una casa a Dogliani?

### La cooperativa Sensibili alle Foglie te la vende...

Completamente indipendente, immersa nel parco privato, a 1 km dal centro di Dogliani casa di campagna ristrutturata in collina adatta a molteplici usi (307 mq).

8 locali: piano primo: sala, cucina abitabile, due camere da letto, corridoio, salone con predisposizione per angolo cottura con soffitto di legno a vista, balcone e grande terrazzo coperto + 2 terrazzini scoperti

2 bagni

piano terreno: 1 camera e due locali con volte al piano terreno + cantina tipica piemontese con volte + locale di deposito + legnaia + due porticati + 1 locale di 35 mq, nel cortile di fronte alla casa, pavimentato e servito di elettricità

Infissi nuovi, legno e doppi vetri, davanzali con mattoni a vista, zoccolo sulla facciata in pietra di Luserna.

Collegamento fra i piani con 1 scala interna e 1 esterna

Tetti nuovi, cortile e strada privata in cemento, muro di protezione a nord, dietro la casa, in cemento armato, esposizione a sud-est

Parco: 15.000 mq di terreno circostante, con bosco ceduo, vigneto di dolcetto, prato, frutteto, varietà di piante e uccelli, fra cui tre pini grandi, vaschetta interrata per tartarughe o pesci o piante acquatiche

Fonte privata di acqua sorgiva con impianto di acqua corrente + pozzo allacciamento elettricità e telefono fossa biologica

Riscaldamento a gas con bombolone interrato, termosifoni in ghisa + due camini

Euro 280.000 trattabili

Telefono 0173.74.24.17 – 320.889.38.56

Sito web con foto e piantine <http://www.sensibiliallefoglie.it/Casa%20Dogliani.htm>





# Cosa fanno le nostre sorelle in giro per l'Italia

**MAG Venezia** <http://www.magvenezia.it/>

Continuano con tutte le loro attività usuali. Hanno organizzato la Cena MAGica, la cena della finanza che non strozza, per presentare la MAG e le possibilità pratiche di finanza alternative e il laboratorio esperienziale per monitorare il bilancio familiare. Proseguono fino alla fine dell'anno con il progetto Cambia a Tavola, che prevede l'utilizzo di posate e stoviglie lavabili in sagre e fiere, invece di quelle usa e getta. Ad oggi circa 50 iniziative della provincia hanno aderito a questo progetto.

**MAG6** <http://www.mag6.it/>

Nel 2009 hanno deciso di ridurre il rendimento sul capitale sociale per poter investire le risorse in un progetto di mutualità, ovvero una pratica di reciproco sostegno che abbia come obiettivo un maggior benessere per tutti i soci.

La finalità di questo progetto è quella di promuovere processi di mutualità all'interno della rete MAG6, attraverso la creazione di strumenti operativi, autosostenibili nel tempo, che possano rispondere a vari livelli ai bisogni e alle aspettative dei soci.

In particolare gli obiettivi sono:

cercare di diminuire la dipendenza dal denaro nel rispondere concretamente ai propri bisogni;

rivitalizzare gli scambi e l'interazione tra i soci;

provare a modificare il proprio immaginario rispetto alle aspettative e all'uso del denaro per riuscire a sperimentare un altro modo di fare economia, tesa al miglioramento della qualità della vita dei singoli e insieme della collettività di cui fanno parte.

Gli strumenti operativi messi in atto per rafforzare la mutualità tra i soci sono:

- la Rete Economica a Prezzo Agevolato per favorire l'accesso a beni e servizi da parte dei consumatori e l'intensificarsi degli scambi fra i diversi produttori, creando una rete che riduca, almeno del 10%, il prezzo dei beni e servizi acquistati.
- l'Utilizzo collettivo delle risorse economiche della cooperativa per finanziare due progetti collettivi (percorsi di formazione e consulenza gratuita per i soci e noleggio di un pulmino) con l'obiettivo di trasformare il rendimento finanziario in strumenti che permettano di rispondere ai bisogni e ai desideri sia a livello individuale che collettivo.
- la Circolazione non monetaria di beni e servizi che ha l'obiettivo di provare ad immaginare di ampliare le reti che già si utilizzano quotidianamente per rispondere ai propri bisogni (amici, parenti, vicini,...), pensando di rivolgersi ai 1400 soci della MAG6. Questo strumento è in fase di studio. Si parla di circolazione e non di scambio, perché non si sta parlando di baratto, né di qualcosa che elimini il denaro sostituendolo con un'altra unità di misura. Proporre circolazione e non scambio, significa non costringere una pratica, che facilita creatività e relazioni, a diventare un meccanismo: le pratiche incidono sui processi, sulle strutture e spingono ad inventare altro mentre i meccanismi rischiano di creare delle abitudini che possono fermarsi alla loro immediata strumentalità. Insieme ai soci sono alla ricerca di tutte le pratiche e i modi possibili che possano facilitare un'emancipazione dal mercato tradizionale e dall'uso del denaro.

## Recesso dal Social Club ...

Con l'approvazione della pianificazione triennale l'assemblea ha deciso gli obiettivi per questo triennio. L'obiettivo di esprimere i nostri principi è stato declinato dal settore rappresentanza anche come un'apertura verso altre reti che si stiano muovendo verso la mutualità.

Proprio all'interno di questa visione, la MAG4 è diventata socia del Social Club <http://resocialclub.it/>, come scritto nell'ultimo MAGazine. Alla luce di otto mesi di partecipazione e di parecchie criticità emerse, il CdA ha però deciso di non associarsi più per l'anno 2012.

Di seguito la mail inviata che contiene le motivazioni per cui la MAG non aderirà per il nuovo anno.

Torino, 15 dicembre 2011

### All'attenzione del consiglio direttivo e dei soci del Social Club

Come anticipato nella plenaria del 15 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione della cooperativa MAG4 Piemonte ha deliberato che la MAG4 non aderirà al Social Club per l'anno 2012.

Si tratta di una decisione presa dopo aver presentato all'attenzione della plenaria e del direttivo del Social Club le criticità da noi rilevate e dopo lunga riflessione interna.

Tali criticità, brevemente riassunte sotto, ci costringono ad interrompere la nostra partecipazione al progetto Social Club in attesa di capire meglio quale sarà la futura direzione del Social Club e dove essa venga decisa.

La plenaria del 17 novembre 2011 non ci pare abbia approfittato e preso atto delle manifestazioni e dichiarazioni di alcuni soci in merito ad un possibile miglioramento della trasparenza e democrazia del Social Club: soprattutto da parte del direttivo, che invece prosegue sulla solita strada di voler utilizzare l'assemblea come luogo di mera comunicazione tecnica di decisioni prese altrove. Ci è stata presentata, di fatto in modo molto chiaro, almeno una direzione che il Social Club prenderà nel prossimo futuro.

Si tratta di una direzione che non interessa alla MAG4: ci domandiamo, anzi, a quale tipo di mutualità si stia facendo riferimento. Collaborare con la finanza speculativa all'origine della crisi attuale (a titolo esemplificativo la Compagnia di Sanpaolo) per organizzare incontri a tema mutualità, impresa sociale, politica, finanza; lavorare insieme a soggetti non politicamente neutri e che, nella pratica, realizzano alleanze con il privato sociale celando così il costante peggioramento del welfare (ad esempio la presentazione del progetto Progress in partnership con Camera di Commercio e Assessorati del Comune di Torino) senza una previa comunicazione in plenaria non è ciò che la cooperativa MAG4 considera mutualità.

Riteniamo pertanto opportuno interrompere la nostra partecipazione al progetto del Social Club, poiché non ci sembra che le idee che ci hanno spinto ad entrare (una rete che si sta muovendo verso la mutualità) siano agite nel concreto.

Vi auguriamo buon lavoro,

il cda della cooperativa  
MAG4 Piemonte

## ... e adesione a Etinomia

La MAG4 ha aderito ad Etinomia, che nasce con l'obiettivo di diventare un marchio etico di servizi di alta qualità che cercherà di proporre un'alternativa morale al tradizionale modello di sviluppo: velocità non è progresso.

Perché abbiamo aderito? Perché ci siamo riconosciuti nel simbolo dell'apina. Le sue ali rappresentano una bilancia, un piatto contiene l'aspetto economico mentre nell'altro i valori di etica, ecologia, solidarietà, sostenibilità, bilancia che da sempre contraddistingue le attività della MAG4.



Crediamo sia necessario, oltre ad obiettare e dire di no, costruire un'economia diversa basata su criteri di sostenibilità e solidarietà e crediamo sia importante sostenere fin dalla nascita un tentativo di costruzione di economia diversa per uno sviluppo più lento della Valle di Susa.

### MANIFESTO ETICO

Etinomia nasce dalla comune e spontanea esigenza di un gruppo di imprenditori, agricoltori, commercianti, artigiani e liberi professionisti appartenenti a diversi settori merceologici che si propongono come obiettivo quello di condurre le proprie imprese nell'ottica della tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio e del tessuto sociale con particolare attenzione all'ambiente ed alla cultura locali. A tal fine s'intende promuovere iniziative mirate allo sviluppo economico, commerciale, sociale ed occupazionale nell'ambito dello svolgimento di attività che abbiano come primario obiettivo la restituzione della centralità al ruolo del territorio, inteso come relazione consapevole tra una porzione di terra e la comunità che la abita.

Il progetto, ispirandosi ai principi di solidarietà sociale, si prefigge di intervenire ed operare nell'ambito delle seguenti aree di lavoro: agricoltura biologica, turismo responsabile, sviluppo etico, mobilità sostenibile, risparmio energetico, energie rinnovabili, riciclo e riutilizzo dei materiali, trattamento e smaltimento dei rifiuti con il minor impatto sulla salute, promozione culturale ed artistica, implementazione delle attività sanitarie sociali ed assistenziali sul territorio, artigianato e recupero arti e mestieri, IT e nuove tecnologie.

In particolare per la realizzazione degli scopi di cui sopra e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, Etinomia si propone nello specifico di:

- Tessere una rete di imprese, che garantiscano elevati standard professionali mettendo al primo posto tra gli

obiettivi aziendali la qualità dei prodotti/servizi erogati, la trasparenza dei rapporti commerciali intesi come insieme di rapporti umani atti a determinare occupazione, profitti e redditività, equamente condivisi tra le parti interessate.

- Collaborare con le Istituzioni locali, gli Enti pubblici e privati per lo sviluppo di progetti che contribuiscano alla difesa del territorio e alla creazione di nuove opportunità valorizzando il territorio e migliorando la qualità della vita. Si citano nel seguito alcuni esempi di piattaforme progettuali sulle quali sviluppare interventi concreti quali:
  - il rilancio del comparto agricolo ed alimentare attraverso la promozione di prodotti tipici e biologici;
  - il restauro conservativo dei centri storici;
  - la ristrutturazione di edifici civili e industriali secondo le logiche del risparmio energetico (pannelli solari, fotovoltaici, geotermico, ecc...);
  - il recupero di strutture industriali dismesse, finalizzato al trattamento dei rifiuti a freddo (metodologia che permette di creare occupazione grazie al processo di differenziazione manuale);
  - il ripristino e la manutenzione dei boschi e sentieri di montagna;
  - la valorizzazione dei terreni agricoli incolti;
  - l'implementazione delle attività sanitarie, sociali ed assistenziali sul territorio anche di tipo imprenditoriale (Imprese sociali e sanitarie, cooperative, ecc...).
  - valorizzazione e recupero del patrimonio culturale ed artistico
  - promozione e valorizzazione dell'attività turistica
  - promozione della diffusione della rete per lo sviluppo di servizi web

Promuovere "Piccole Opere" intese come insieme di interventi mirati alla salvaguardia dell'economia locale con il coinvolgimento di imprese sane che operano in relazione con il territorio circostante, e che continuano ad investire in conoscenza, innovazione, organizzazione e qualità nel pieno rispetto dell'ambiente, della salute dei cittadini e dei diritti dei lavoratori.

Etinomia, sulla base dell'analisi dei dati storici ed attuali relativi all'area geografica da cui trae le sue origini, ritiene dannosa e deleteria qualsiasi iniziativa che direttamente o indirettamente mira a supportare le Grandi Opere intese come interventi sul territorio che comportino:

- danni all'economia locale e nazionale;
- devastazione con conseguente peggioramento della qualità della vita e della salute dei cittadini;
- limitazione degli spazi d'azione dell'iniziativa e dell'impresa locale, spesso costretta a patire una condizione di scarsa redditività a causa della logica dei subappalti.
- la priorità di soddisfare le esigenze delle grandi lobby della finanza e gli appetiti dei partiti, sottraendo risorse alla collettività;
- potenziali opportunità per l'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico, complice lo scarso controllo sul sistema di assegnazione degli incarichi e sulla gestione degli appalti.

Video di presentazione della serata <http://www.lavallecheresiste.info/?p=2202>

Sito di Etinomia <http://www.etinomia.com/>

# Lettera a Cota

del socio Franco Marengo

in dialetto piemontese...

*Me car Bertu dame da ment  
fè el TAV a serv nen a la gent  
a serv-rà, sigur, ai mafiùs e ai lor amis  
ma nen a chi a travaia onestament senza pasticis.*

*Cori da mat da Turin a Lion  
a farà piasi a quaic plandron  
ma chi a l'ha la testa 'n po' ardrissà  
a s'eventa nen de endè da sì e da là  
a j pensa bin a come spendi col poc ca j è  
a lu sgaira pà con promesse da cicolatè.*

*Chi a l'ha pensà el proget,  
con quatr cont campà giù 'd get,  
a l'ha fait a sua stím  
e a preved na speisa da miladusent euro al centim!  
Giontoma ancora n'aoat quaranta per sent?*

*E, certò, je nen da esi content  
perché, 't lu sas tanto mej che mi,  
si cantiè a costo pi 'd la prevision a travaj fini.  
Figurte s'a j è nen el truc  
et pij na tampa polida come 'l baston del gioch!  
Na gavada parèj gnanca quatr generasion  
as na gavo el peis da sora i cojon;  
j oma già na finanziaria che, a dij poc, a fà sgiaj  
e i NOTAV, ca son i pi parsimonios, a j ciamo servaj.*

*Ensima a sj treno  
'd merci na paso sempe meno  
ma pà perché a viagio 'n sla goma tot el di  
ma perché el comerci a l'è ancuti.  
En ti ani novanta a j era na prevision  
bele ades tota n'auta situation...*

*"Padron a ca' nòsta" ma nen par i valsusin  
ca l'han vagnaje mac denunce e sagrin.*

*Epura venta bitè en po' 'd cognision  
nen mac parlè per piese la rason  
con la forza e la polisia  
senza respetè na frisa 'd democrasia.*

*E l'amiant? E l'urani? E la devastasion ambiental?  
Vuruma fè del Piemont en pertus anal?  
Na bela val ed montagna trasfurmà en cantiè  
per vent, trent'ani a sciapè e tapasiè.  
Chi a va en vacansa tacà a ruspe e pulisiot?  
A vel di la fin del turismo per vej e giovanot.*

*El TAV lu veulu i furb e i facendiè  
ma i onest e i pulid san ca l'è mei lasè stè.  
As capis che chi a protesta 'n po' 'd fastidi a lu dà  
perché a lasa nen fè lon ca veulu cui là.*

*Ma a l'è na speisa da ciapese 'n balordon  
pensie bin e fa' atension  
pijte varda da certi comandament*

traduzione in italiano...per chi non capisce il piemontese

*Mio caro Roberto dammi retta  
fare il TAV non serve alla gente  
servirà, sicuramente, ai mafiosi e ai loro amici  
ma non a chi lavora onestamente senza pasticci.*

*Correre da matti da Torino a Lione  
farà piacere a qualche pelandrone  
ma chi ha la testa un po' in ordine  
non si inventa di andare di qua e di là  
pensa bene a come spendere quel poco che c'è  
non lo spreca mica con promesse da cioccolataio.*

*Chi ha pensato al progetto,  
con quattro conti buttati giù di getto,  
ha fatto la sua stima  
e prevede una spesa di milleduecento euro al centimetro!  
Aggiungiamo ancora un altro quaranta per cento?*

*E, certo, non c'è da essere contenti  
perché, lo sai ben meglio di me,  
questi cantieri costano più della previsione a lavoro finito.  
Figurati se non c'è il trucco  
prendi una gaffe come definire pulito il bastone del pollaio!  
Una stupidaggine così neanche quattro generazioni  
se ne tolgono il peso da sopra i coglioni;  
abbiamo già una finanziaria che, a dir poco, fa impressione  
e i NOTAV, che sono i più parsimoniosi, li chiamano selvaggi.*

*Sopra a questi treni  
di merci ne passano sempre meno  
ma non perché viaggino su gomma tutto il giorno  
ma perché il commercio si è inebetito.  
Negli anni novanta c'era una previsione  
adesso è tutta un'altra situazione...*

*"Padroni a casa nostra" ma non per i valsusini  
che ci han guadagnato solo denunce e dispiaceri.*

*Eppure bisogna mettere un po' di cognizione  
non solo parlare per prendersi la ragione  
con la forza e la polizia  
senza rispettare una briciola di democrazia.*

*E l'amianto? E l'uranio? E la devastazione ambientale?  
Vogliamo fare del Piemonte un pertugio anale?  
Una bella valle di montagna trasformata in cantiere  
per venti, trent'anni a spaccare e pasticciare.  
Chi va in vacanza attaccato a ruspe e poliziotti?  
Vuol dire la fine del turismo per vecchi e giovanotti.*

*Il TAV lo vogliono i furbi e i faccendieri  
ma gli onesti e i puliti sanno che è meglio lasciar stare.  
Si capisce che chi protesta un po' di fastidio lo dà  
perché non lascia fare quel che vogliono quelli là.*

*Ma è una spesa da prendersi un abbaglio  
pensaci bene e fa' attenzione  
guardati da certi comandamenti*

ch'a arivo da Roma e pa pi dal moviment  
ch'a i vot as vagno anche contand di bal  
ma poi as perdo e lu li a fa bin mal.

Pensa che disgrazia – ommi Signur –  
a j fusa en mes a j tangenti n' aot tò asesor!  
Mi j lu sas che 'n t la tua posision  
t'las pì badò che consolasion  
e an-lura almeno cost laslu andè  
el fidic a 'nà mac da vagnè!

Esimio President Còta  
sti montagnin d'la Val Susa Còta  
a sa fulairada del tren bitie en bel fren  
rasonoma 'n pò'd pi e TAVanoma pi nen  
tant la protesta a continuoa e a fa paura  
e a vlo diso en tute le manere ch' "a sarà dura!"

Con fiducia che s'è mie parole a servo a compagnel-a en tla giusta  
riflesion, salut distintament

che arrivano da Roma e non più dal movimento  
perché i voti si guadagnano anche raccontando balle  
ma poi si perdono e quello fa un gran male.

Pensa che disgrazia – o mio Signore –  
se ci fosse in mezzo alle tangenti un altro tuo assessore!  
Io lo so che nella tua posizione  
hai più grattacapi che consolazioni  
e allora almeno questo lascialo andare  
il fegato ne ha solo da guadagnare!

Esimio Presidente Cota  
questi montanari della Val Susa ascolta  
a questa follia del treno metti un bel freno  
ragioniamo un po' di più e non TAViamo più  
tanto la protesta continua e fa paura  
e ve lo dicono in tutte le maniere che "sarà dura!"

Con fiducia che queste mie parole servano ad accompagnarla nella giusta  
riflessione, saluto distintamente



**MAGazine**

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino  
tel 011.52.17.212  
fax 011.43.58.953  
email info@mag4.it  
web www.mag4.it